



Comune di Santa Cristina Gela Provincia Regionale di Palermo

STATUTO E REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

DEL. N. 7 del 25/02/2014

Art. 1 Costituzione della Consulta

E' istituita la Consulta Comunale dei Giovani di Santa Cristina Gela con deliberazione di Consiglio Comunale n° in data

La Consulta giovanile è un organismo permanente di proposizione e di consultazione con il Comune, con l'intento di favorire il raccordo tra i ragazzi e le istituzioni, nonché con funzione di impulso nei confronti degli organi elettivi del Comune nelle materie afferenti le Politiche Giovanili.

Ne fanno parte i giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti nel Comune di Santa Cristina Gela.

Art. 2 - Finalità della Consulta

-permettere ai giovani l'accesso a reali forme di partecipazione nell'amministrazione della vita pubblica locale, offrendo loro i mezzi, il luogo, le possibilità ed il sostegno per intervenire nelle decisioni e influenzarle e per elaborare progetti, proporre attività ed iniziative volte alla costituzione di una società che risponda sempre più in modo adeguato alle loro crescenti aspettative;

- dare ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di formulare proposte concrete all'Amministrazione Comunale e nel contempo permettere a quest'ultima di consultare i giovani su questioni specifiche;

- promuovere politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale, della promozione della salute, del rispetto dell'ambiente,



del lavoro, della casa, del tempo libero e del divertimento;

- mantenere i giovani informati sui temi che li riguardano e fornire assistenza per la realizzazione dei loro progetti;

-promuovere e valorizzare le attività di volontariato;

- evitare comportamenti di discriminazione nei confronti di qualsiasi tipo di minoranza;

- creare occasioni di condivisione delle conoscenze e delle esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani e sviluppare nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza;

- sviluppare ed ampliare i canali di comunicazione tra i giovani e le istituzioni e riconoscere l'importanza della realtà giovanile, stimolandone la partecipazione;

-promuovere progetti, ricerche, incontri e dibattiti pubblici sui temi attinenti la condizione giovanile;

- collaborare con il Consiglio Comunale nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;

- promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda con il livello nazionale ed internazionale.

Art. 3 - Sede

La sede della Consulta Giovanile è il Comune.

I lavori della Consulta si tengono abitualmente presso l'Aula Consiliare.

L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art. 4 - Impegni dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale s'impegna a:

1. rendere noto, attraverso appositi manifesti, il termine ultimo per la presentazione delle candidature a membri della Consulta;

2. divulgare i risultati dell'elezione;

3. pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti della Consulta;

4. concedere l'uso di appositi locali a richiesta del Presidente della Consulta per svolgere le riunioni dell'Assemblea e dei lavori di gruppo.

Art. 5 - Organi



Sono organi della Consulta Giovanile Comunale: l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - L'assemblea

L'Assemblea è composta da tutti coloro che ne vorranno far parte per espressa dichiarazione, purché abbiano un'età compresa fra 15 e 35 anni e siano residenti nel Comune di Santa Cristina Gela.

All'assemblea compete l'elezione a maggioranza assoluta dei loro membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea degli aderenti alla Consulta sono presiedute dal Presidente e saranno valide se sono presenti almeno la metà dei suoi componenti.

I membri dell'Assemblea sono tenuti a osservare e rispettare fedelmente lo Statuto della Consulta e a contribuire a definire ed a realizzare i programmi.

Art 7 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da due membri eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione, con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti.

Durano in carica due anni, e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti.

Il Presidente è l'organo responsabile della Consulta Giovanile Comunale e la rappresenta; convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; in assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, assume le funzioni il Vicepresidente.

Il Segretario verifica la regolarità delle deliberazioni, vigilando sul rispetto dello Statuto e del suo Regolamento e per ogni incontro redige un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Al Consiglio Direttivo spetta:

1. Adottare in via d'urgenza le decisioni di competenza dell'Assemblea;
2. Proporre al Presidente punti da iscrivere all'ordine del giorno;
3. Proporre argomenti e iniziative svolgendo attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea;
4. Presentare programmi e indirizzi da sottoporre ad ogni seduta dell'Assemblea.

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 8 - Gruppi di lavoro

All'interno della Consulta potranno costituirsi dei Gruppi di lavoro, con compito di trattare e sviluppare le tematiche proposte dall'assemblea.



Detti gruppi si riuniscono autonomamente ed eleggono il loro rappresentante, il quale fungerà da portavoce del gruppo stesso.

Per il raggiungimento di finalità contingenti, i gruppi di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione di persone estranee alla Consulta.

Art. 9 – Convocazione dell'Assemblea.

La prima seduta dell'Assemblea degli aderenti alla Consulta, durante la quale si procede all'elezione del Consiglio Direttivo viene convocata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

In seguito l'Assemblea della Consulta Giovanile è convocata dal Presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta dell'Assessore alle Politiche Giovanili;
- su richiesta della maggioranza dei componenti dell'Assemblea;
- su richiesta della Commissione Permanente sulle Politiche Sociali;
- su richiesta di un quinto dei Consiglieri Comunali in carica.

L'Assemblea è convocata non meno di quattro volte l'anno secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri via Internet o messaggio telefonico con almeno 5 giorni di anticipo.

È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente. Al termine di ogni riunione l'Assemblea può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva.

La Commissione Consiliare Permanente per le Politiche Sociali e per i problemi giovanili e l'assessore competente possono convocare la Consulta Giovanile e l'Ufficio di Presidenza ogni qualvolta che lo ritengono opportuno.

In ogni caso la Consulta Giovanile deve riferire sul proprio lavoro al Consiglio Comunale o alla Commissione Permanente per le Politiche Sociali almeno una volta all'anno.

Art. 10 - Modificazioni dello Statuto.

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti l'Assemblea.

Art. 11 - Validità delle sedute e delle deliberazioni.

Le sedute sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei Componenti dell'Assemblea, ossia di coloro che sono stati accolti dalla stessa a far parte della Consulta Giovanile.



In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un quinto dei componenti dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 12 - Decadenza membri dell'Assemblea

Per ogni membro della Consulta che dopo tre assenze consecutive non partecipi ai lavori dell'Assemblea e alle attività della stessa senza avere dato giusta motivazione al Presidente in carica, si inizierà un procedimento di decadenza nei suoi confronti tramite note di richiamo e nel caso in cui non verrà presentata nessuna giustificazione l'Assemblea valuterà con propria deliberazione la decadenza definitiva.

Art.13 - Decadenza del Consiglio Direttivo

La qualità di componente del Consiglio Direttivo cessa :

1. Nel caso in cui sia presentata una mozione di sfiducia da parte di due terzi dei membri dell'Assemblea;

2. Dimissioni spontanee dalla data della loro presentazione;

In questi casi si procederà all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo o dei loro membri decaduti con seggio elettorale a seguito di candidature.

Art.14 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa richiamo alla normativa vigente in materia.

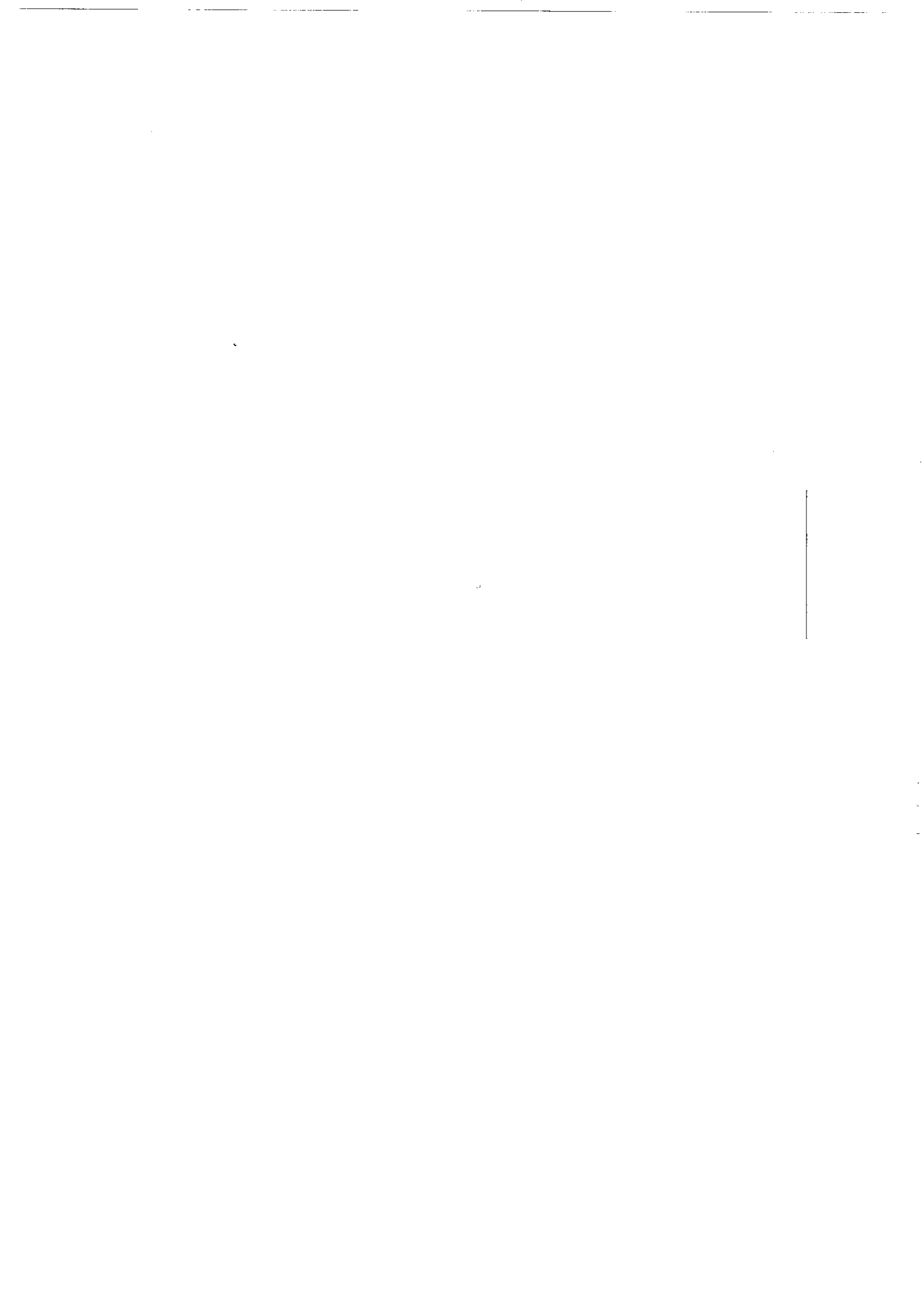
REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1

La Consulta Giovanile si avvale - tramite il suo Presidente -, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Santa Cristina Gela.

Art. 2

La convocazione dell'Assemblea è comunicata di norma ai membri della Consulta, anche tramite posta elettronica, con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.



Art. 3

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale o alla Commissione Permanente per le Politiche Sociali almeno una volta all'anno.(in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo) e ogni volta che si dibattano questioni inerenti tematiche giovanili sulle quali è richiesto un suo parere presentando osservazioni o proposte.

Art. 4

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione.

Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre date ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 5

Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione.

Le modifiche dello Statuto devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei membri della Consulta. Le modifiche dello Statuto devono essere, tramite l'Assessore alle Politiche Giovanili, trasmesse al Consiglio Comunale per l'esame.

Art. 6

Le Associazioni o i singoli cittadini che desiderano acquisire la qualità di membro della Consulta Giovanile devono fare una richiesta scritta al Presidente della Consulta stessa che, verificati i requisiti, di cui all'art. 6 dello statuto della Consulta Giovanile, inserisce nell'ordine del giorno della riunione successiva della Consulta l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Si dovrà ottenere una maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei componenti dell'Assemblea.

La decisione della Consulta deve essere comunicata per iscritto, a cura del Presidente, ai richiedenti.

In caso di accettazione i nuovi membri entreranno a far parte della Consulta Giovanile dalla seduta dell'assemblea successiva a quella dell'approvazione della richiesta.

Art. 7

L'Assessore alle Politiche Giovanili o in mancanza il Sindaco mette a disposizione i mezzi ed il personale comunale per i seguenti compiti:

- tenere i verbali delle sedute della Consulta e fornire la documentazione Comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi Organi;
- gestire il budget destinato annualmente per il funzionamento della Consulta.

